

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento - Confartigianato ANNO LXVIII / n. 12 / dicembre 2017

Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento

Confartigianato Imprese

ASSEMBLEA GENERALE
18.11.2017



UN PONTE
PER LA "TERRA SANTA"

"EDILIZIA ARTIGIANATO",
RINNOVATO IL CONTRATTO PROVINCIALE

Confronti costruttivi





Vino, cultura, territorio



ENOTECA PROVINCIALE DEL TRENINO

Ogni giovedì, venerdì e sabato
dalle 17.00 alle 22.00 scopri i vini e i sapori
del territorio e nei fine settimana dedicati
all'enogastronomia lasciati conquistare
dai sapori della cucina trentina.



**PALAZZO
ROCCABRUNA**

CAMERA DI COMMERCIO I.A.A. TRENTO

Palazzo Roccabruna - Trento, via SS. Trinità
tel. 0461 887101

www.palazzoroccabruna.it



▶ IL PUNTO 2

DI MARCO SEGATTA

▶ FOCUS 4

Assemblea Generale all'insegna della condivisione [STEFANO FRIGO] 4

▶ DALL'ASSOCIAZIONE 8

Un ponte per la Terra Santa 8
[L'ADIGE DEL 23 OTTOBRE]

"Edilizia Artigianato", rinnovato il contratto provinciale 10
[STEFANO FRIGO]

Associazione Artigiani Giudicarie: a Borgo Lares incontro con le amministrazioni 13

Associazione e Confartigianato: importante vittoria sindacale 14

In partenza 60 milioni di investimenti 15

Gli investimenti in Provincia di Trento - anno 2016 16
[CAMERA DI COMMERCIO DI TRENTO]

Ebat in Impresa Sicura 18

Note di viaggio: Chi è "L'Ones srl" 18

Manifestazioni Anap 2017 20
[CLAUDIO COCCO]

Note di viaggio: Chi è "Pitture Edili Gilmozzi Ivan srl" 22

▶ CULTURA 24

CARAVAGGIO A MILANO [PAOLO ALDI]

▶ CATEGORIE 26

LE PRINCIPALI NEWS PER GLI ARTIGIANI

▶ ANNUNCI 32

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

Al centro della rivista
SCADENZARIO
Gennaio 2018

L'ARTIGIANATO

Mensile dell'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento Aderente a Confartigianato

ANNO LXVIII / n. 12 / dicembre 2017

Autorizzazione del Tribunale di Trento n. 20 del 19.7.1949

Iscrizione all'ex Registro Nazionale della Stampa/ROC n. 5534

Direttore responsabile
Stefano Frigo

Comitato di redazione
Paolo Aldi, Giancarlo Berardi, Alberto Dalla Pellegrina, Samantha Lira

Impaginazione e stampa
Publistampa Arti grafiche, Pergine Valsugana



Tiratura 6.300 copie
Online 4.315 copie

Chiusura in redazione
12 dicembre 2017

Direzione, redazione, amministrazione
Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento
tel. 0461.803800
fax 0461.824315

Posta elettronica
s.frigo@artigiani.tn.it

Sito internet
www.artigiani.tn.it

Concessionaria esclusiva per la pubblicità

Südtiroler Studio S.r.l.

Trento - Via Ghiaie, 15
tel. 0461.934494
studiotn@bazar.it
Direzione pubblicità:
Rosario Genovese
Bolzano - Via Bari, 15
tel. 0471.914776
Direzione pubblicità:
Giuseppe Genovese

UN'ASSEMBLEA DI CONTENUTI, NON DI LAMENTI

di Marco Segatta

Carissimi Delegati,

il 18 novembre scorso si è tenuta l'assemblea generale dell'Associazione, la mia prima assemblea da Presidente. Confesso la preoccupazione che avevo. Non tanto per la parte pubblica che pur prevedeva la partecipazione del Presidente Rossi, dell'Assessore Olivi e del Presidente nazionale Merletti; e nemmeno per la presenza dei numerosi Consiglieri provinciali, Sindaci, Presidenti e Direttori di Associazioni e di istituti bancari. La mia preoccupazione era soprattutto rivolta alla parte privata, in particolare alla reazione dei miei delegati.

E invece devo dire che proprio da Voi ho avuto pareri cordiali e positivi, che hanno spazzato via i miei timori. *«È stata un'assemblea a più voci», «È stata un'assemblea di contenuti», «Dai molti interventi si è capito che è stata un'assemblea partecipata», «È stata una bella occasione per far capire ai colleghi la situazione di molte nostre categorie», «Abbiamo capito la complessità dell'attività della nostra Associazione», «Molti gli interventi propositivi»...* Questi i commenti che ho sentito.

E allora, fra questi molti interventi propositivi, ricordo l'intervento del Vicepresidente vicario Svaizer sull'attività di internazionalizzazione che sta aprendo possibilità economiche in Cina per alcune nostre imprese; ricordo l'intervento del Vicepresidente aggiunto Zanon sull'incessante attività sindacale di tutte le categorie, attività ad ampio raggio ma non sempre conosciuta e considerata dai nostri stessi rappresentanti. Franceschin, Presidente del Gruppo Giovani, che ha messo a fuoco con un bel racconto personale la criticità del passaggio generazionale; Claudia Gasperetti, Presidente del Movimento Donne Impresa, che ha raccontato i progressi del movimento e in particolare l'iniziativa delle Co-manager, che affiancano la donna artigiana imprenditrice nei mesi della maternità. Bella la testimonianza sulla ricostruzione di alcuni edifici in Emilia e in Centro Italia – zone colpite dal terremoto – attività animata da Massimo Zadra, Presidente della Val di Non; e affascinante il progetto "Nuovi Mosaicisti per Betlemme" promosso dalla categoria dei restauratori, guidata da Barbara Tomasoni.

A questi interventi "preparati" – lo dico per chi non ha partecipato all'assemblea – hanno fatto seguito numerosi interventi "spontanei", che sono stati puntuali, precisi, espressi anche con risolutezza, ma che mi hanno fatto capire che c'era interesse a partecipare e volontà di contare. Non è stato un lamento di categoria, e di questo vi voglio ringraziare di tutto cuore. Avete parlato guardando in prospettiva, magari con preoccupazione, ma con la volontà di guardare avanti, di superare le difficoltà che ancora gravano sulle nostre imprese.

Ricordo, fra gli altri, Dario Conte (meccanica) che proprio per la prospettiva delle nostre imprese afferma la necessità di uno sviluppo meno dipendente dalle politiche economiche della Provincia; ricordo ancora Aldo Montibeller (edili) che rilancia l'importanza del far rete fra piccole imprese, per affrontare la grande partita della ristrutturazione energetica dei condomini; oppure Lidio Pecoraro (carpentieri in legno) che, assieme a Montibeller, auspica una qualifica professionale per l'accesso alle loro attività, così complesse e cariche di responsabilità verso i cittadini; Fontana (elettricisti-elettronici) poi che sostiene l'urgenza di un frazionamento specifico degli appalti, che contrasti la pericolosa tendenza in atto dei mega-appalti; inoltre Comini (trasportatori) che rilancia l'unità della categoria necessaria per affrontare le vertenze sempre più difficili del settore, sottoposto ad una asprissima concorrenza internazionale.



Marco Segatta

Presidente dell'Associazione Artigiani
e Piccole Imprese
della Provincia di Trento

Beltrami (inerti e pietre) che rammenta l'importanza di fare Associazione e di conoscersi fra associati; Brugnara (informatica) che sottolinea la fondamentale importanza della collaborazione tra categorie economiche; Zanghellini (comunicazione) che stimola alla partecipazione ed alla necessità di fare sempre più e sempre meglio comunicazione tra associati; Maistri (Inapa) che auspica l'interesse diretto dell'Associazione sull'ampio tema del welfare; Borgogno (restauratori) che stimola a proseguire la battaglia dell'Associazione sullo scorporo degli appalti; Malaj (edilizia) che giudica iniquo il rapporto nella finanziaria provinciale tra spesa corrente e investimenti; infine Signorati (Movimento Donne Impresa) che conclude paragonando l'Associazione ad una grande famiglia nella quale "bisogna esserci".

E che dire dei nostri ospiti?

Mi è piaciuto l'Assessore Olivi quando, intervenendo sulla situazione del credito alle imprese e sul ruolo dei Confidi, ha detto che *«c'è la necessità in Trentino di arrivare ad un'unica Centrale Confidi, cioè non bisogna avere il Confidi della Cooperazione separata da tutti gli altri attori economici»*. E ho pure apprezzato la sua risposta all'iniziativa della Meccatronica a Rovereto, quando abbiamo affermato che gli investimenti in laboratori, scuole e capannoni sono solo a beneficio delle grandi imprese: *«Meccatronica»* – ha detto l'Assessore – *«deve essere un'opportunità anche delle piccole imprese. Noi vogliamo fare una convenzione con l'Associazione Artigiani per favorire le imprese artigiane»*.

Il Presidente Rossi ci ha rassicurato sulla tenuta futura del bilancio provinciale e ci ha confermato che – grazie alla conclusione del Patto di stabilità – la Provincia avrà più liquidità da spendere e nei primi tre mesi del 2018 provvederà al saldo di tutte le posizioni debitorie verso i cittadini, verso le imprese e verso le istituzioni.

Rossi inoltre ci ha sorpreso con una dichiarazione in diretta, quando ha affermato che tutti i laboratori artigiani con una rendita catastale entro i 75.000 euro beneficeranno equamente di una riduzione dell'IMIS, come proposto e richiesto dall'Associazione Artigiani. In questo modo si è superata quella scorretta discriminazione fra laboratori/capannoni che appartengono alle differenti categorie catastali C1, D1 e D7.

E infine voglio ricordare il nostro Presidente Merletti, che per la prima volta ha partecipato ad una nostra Assemblea Generale. Ho condiviso quando – parlando proprio da Presidente Confartigianato – ha accusato il Governo di debolezza, ha sostenuto che per le imprese è necessaria sia la stabilità dei governi che la stabilità delle norme: *«le agevolazioni alle ristrutturazioni devono diventare permanenti, non vanno discusse e decise anno per anno»*.

E mi è proprio piaciuto quando in alcuni passaggi ha sfoderato la sua schiettezza da artigiano del legno, quale egli è. Dopo aver cassato senza pietà i contenuti di alcune recenti e pretestuose occupazioni studentesche, ha affermato: *«Questi ragazzi che protestano nei licei devono ancora imparare che la nostra nazione è fondata sul lavoro e non sulle stupidate»*.

Carissimi delegati, concludo ringraziandovi per il tempo e l'impegno che dedicate alle vostre imprese e per il tempo e l'impegno che gratuitamente dedicate alle vostre categorie e all'Associazione, per il bene nostro e di tutta la comunità.

Ora è Natale ed venuto il momento di dedicare tempo anche alle nostre famiglie.

Auguri di cuore a tutti Voi!

ASSEMBLEA GENERALE ALL'INSEGNA DELLA CONDIVISIONE

di **Stefano Frigo** [foto di Matteo De Stefano]

MARCO SEGATTA: «I DATI DI BILANCIO DELL'ANNO CHE STIAMO PER ANDARE A CHIUDERE CI CONFERMANO UNA SITUAZIONE DI PROGRESSIVO MIGLIORAMENTO RISPETTO ALL'ANNO 2016».

L'evento andato in scena sabato 18 novembre al Teatro di Pergine si è svolto davanti a una platea interessata e molto partecipe. Nella parte privata il Presidente provinciale dell'Associazione Artigiani ha fatto il punto sullo stato di salute della struttura. «I dati di bilancio dell'anno che stiamo per andare a chiudere ci confermano una situazione di pro-





► Da sinistra: il Presidente dell'Associazione Artigiani Marco Segatta; a destra il Presidente della provincia Ugo Rossi

gressivo miglioramento rispetto all'anno 2016. A livello consolidato – sommando cioè i risultati di Associazione, Trentino Imprese e Sapi – il valore della produzione è leggermente cresciuto (0,78%), arrivando a poco meno di 20 milioni di euro ed è calato il costo del lavoro (1%), frutto di una politica di attento monitoraggio. Si stima che il bilancio consolidato 2017 chiuderà con un utile di quasi 400mila euro, che rappresenta il 28% in più rispetto all'utile del 2016. Più in dettaglio l'andamento dei servizi principali registra nel 2017: una tenuta del numero degli associati (-0,4%) e un recupero della morosità delle quote associative (2,7%), un recupero del servizio Paghe del 3,6%, una tenuta del servizio Contabilità, un aumento di alcuni servizi di Sapi, quali visite mediche e sicurezza sul lavoro. Il costo del lavoro è stato ridotto di quasi 100mila euro. Ricordo il calo importante delle ore di lavoro straordinario – che da qualche anno non vengono più pagate ma assoggettate a recupero – e delle spese di trasferta. Infine, la Direzione sta iniziando un graduale processo di rinnovamento del personale utilizzando gli strumenti di legge, tra cui il meccanismo dei pre-pensionamenti». Lo stesso Segatta ha poi posto l'accento sul tema della partecipazione e della condivisione: «La partecipazione è la forza democratica di un'Associazione. Purtroppo si sa che il bilancio partecipativo è in crisi da parecchi anni in tutto il nostro sistema. Non è un dato che colpisce solo la nostra organizzazione; è diventata una caratteristica del vivere contemporaneo, derivante dalla crisi della rappresentanza. C'è una crisi della rappresentanza, che si sta estendendo a molti ambiti, a partire dalla politica. Ma la politica deve riconoscere all'Associazione il ruolo di

principale interlocutore quando rivendica il valore delle imprese e del lavoro degli artigiani. È questa la nostra idea di politica, che non deve assolutamente confondersi con l'appartenenza a un partito. La nostra linea politica è una linea di resistenza». Infine il Presidente ha sottolineato quelle che sono le problematiche più sentite dalla categoria: «Il rapporto tra imprese artigiane e il credito non è ancora un rapporto sereno. È un rapporto sereno ancora per pochi. È troppo facile prestare denaro a chi non ne ha bisogno. L'erogazione del credito si basa sempre più solo sul rating, che sta diventando l'unico freddo criterio di giudizio. E così finiscono per contare sempre meno la storia e soprattutto la capacità degli artigiani di far fronte agli impegni. Questo modo di erogare il credito – che con una bella parola viene definito credito selettivo – rischia davvero di far annegare molte piccole aziende che

► Gli 11 premiati con gli attestati di riconoscimento per l'appartenenza all'Associazione Artigiani





► Sopra: il Presidente nazionale Merletti e, a destra, Marco Segatta, il Vicepresidente vicario Nicola Svaizer e il Vicepresidente Paolo Zanon

► L'Assessore allo sviluppo economico e al lavoro Alessandro Olivi

proprio in questi mesi stanno mettendo la testa fuori dall'acqua della crisi. Proprio per questo nella Finanziaria provinciale per il 2018 proponiamo di portare il credito diretto (cioè quello erogato non dalle banche ma direttamente dal Confidi) dagli attuali 100mila ai 250mila euro. Riteniamo che questo possa essere un provvedimento di grande utilità. Alla Provincia inoltre chiediamo una riduzione delle imposte locali, Irap e Imis, insistendo in particolare sull'Imis che, in termini assoluti, pesa di più per le aziende artigiane». L'appello di Segatta non è certo caduto nel vuoto con l'Assessore allo Sviluppo economico e al Lavoro Alessandro Olivi che non si è tirato indietro: «I dati sulla ripresa economica sono buoni ma sul credito c'è effettivamente un problema. Sono le banche che non erogano, ab-

biamo già messo a bilancio un importo per i prestiti diretti dei Confidi, per la precisione quattro milioni. Ovviamente questo non basta, dobbiamo portare tutti gli attori attorno a un tavolo e convincere le banche che, se al credito partecipa Confidi, hanno una garanzia in più per prestare. Allo stesso tempo abbiamo bisogno di accelerare la costituzione di un unico consorzio di garanzia, coinvolgendo anche Cooperfidi. Avrebbe un patrimonio superiore ai 100 milioni di euro, quasi 150 sommando le cifre al 31 dicembre 2016, e potrebbe quindi erogare direttamente il 20% cioè oltre 20 milioni». Sulla richiesta di tagliare l'Imis ai capannoni artigiani ha invece risposto direttamente il Presidente della Provincia Ugo Rossi: «Abbiamo previsto uno sconto, lo allargheremo ad altre categorie di fabbricati, in Finanziaria sono previsti 340 milioni a sostegno delle imprese, il 7% del bilancio. Ci piacerebbe che fossero utilizzati soprattutto per la qualità del lavoro, il contributo gli investimenti delle microimprese passa dal 15 al 20%».

Alla fine dell'assemblea sono stati consegnati 11 attestati di riconoscimento per l'appartenenza all'Associazione Artigiani. Ecco la lista dei premiati: Claudio Comini (autotrasportatore Val di Fiemme), Umberto Dalla Santa (lavori boschivi Primiero), Claudio Ropelato (edilizia, Bassa Valsugana), Claudio Dalcolmo (termoidraulico di Pergine), Alberto Dalla Pellegrina (autoriparatore di Trento), Pierino Pancheri (legno arredo, Val di Non), Ivaldo Angeli (storico barbiere di Malé), Bruno Martinelli (confezioni, Giudicarie), Renzo Colò (edilizia, Alto Garda), Luigino Raoss (impianti elettrici, Rovereto), Laura Desilvestro (acconciatrice, Val di Fassa). ▀





L'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO. APRI AI GIOVANI LA TUA IMPRESA.

Prepara un giovane ad entrare nel mondo del lavoro.
Se sei un'impresa oggi hai uno strumento in più per fare crescere le competenze
dei ragazzi: il Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro,
realizzato dalle Camere di Commercio.
Iscriviti gratuitamente su scuolalavoro.registroimprese.it, darai la possibilità
agli studenti di oggi di apprendere sul campo
cosa serve a una impresa e potrai ottenere benefici e servizi.
Info: www.tn.camcom.it

L'ESPERIENZA È IL PRIMO PASSO.

scuolalavoro.registroimprese.it

UN PONTE PER LA TERRA SANTA

tratto da l'Adige del 23 ottobre

Progetto Trentino-Betlemme: un ponte di solidarietà, costruito con le tessere di un mosaico. Per l'Associazione Artigiani la prima collaborazione di volontariato.



È stato presentato domenica 22 ottobre alla Fondazione Campana dei Caduti il singolare progetto Trentino-Betlemme: un ponte di solidarietà, costruito con le tessere di un mosaico. «Costruzione di bellezza», come l'hanno definita emblematicamente Luciano Rocchetti in rappresentanza della Cooperazione internazionale in sostituzione dell'Assessore Sara Ferrari, e padre Francesco Patton, attuale custode della Terra Santa. Evento ancora più singolare se si pensa che è la prima volta che l'Associazione Artigiani della provincia, portavoce il Presidente provinciale Marco Segatta, partecipa a un simile progetto di interscambio culturale di aiuto tangibile.

L'evento è stato accolto a braccia aperte anche dal Vescovo emerito Luigi Bressan che ha affermato «Rovereto è un tassello di questo mosaico, costruzione di bene» e da monsignor Adriano Tomasi, Vescovo di Lima, da poco rientrato dal pellegrinaggio in Terra Santa a cui ha partecipato anche Fiorella Weiss delle Missioni Francescane, che ha aperto e chiuso la presentazione.

Un'iniziativa resa possibile da una straordinaria cordata che ha coinvolto il Mosaic Centre di Betlemme, l'Associazione

«Betlemme: un patrimonio dell'intera umanità che anche noi dobbiamo contribuire a tutelare»

Presidente Segatta, quale valore ricopre questa iniziativa per l'Associazione Artigiani?

«Per noi si tratta di fatto della prima collaborazione di cooperazione internazionale nonché di volontariato. Poter andare a Betlemme per contribuire attivamente alla formazione di giovani persone, in particolare donne, è motivo di grande orgoglio e soddisfazione. Stiamo parlando

di una terra con una storia particolare, contrastante e drammatica, riuscire magari a creare nuovi posti di lavoro sarebbe qualcosa di impagabile sotto il profilo umano».

Come è nata questa idea?

«L'input è partito da Matteo Plaga, artigiano lattoniere nostro associato e delegato territoriale della Val di Non, che può vantare già delle esperienze professionali in quella zona (tra l'altro la sua azienda familiare ha restaurato il tetto della Basilica del Getsemani <http://it.custodia.org/default.asp?id=4&id n=23796> a questo link potrete trovare maggiori informazioni).

ne Missioni Francescane di Trento, “ACA de Vita” della valle di Non e gli “Amici di padre Pietro Kaswalder”.

In sintesi, si tratta di un progetto di formazione e di inserimento lavorativo sull'arte del mosaico e sullo sviluppo di servizi di accoglienza turistica, come ha spiegato Vincenzo Bellomo di Ats Regionale Manager Betlemme, dal 2006 missionario laico in quelle lontane terre senza pace, dove ha messo radici sposando una donna palestinese. I dettagli del complesso progetto, inserito nel più ampio e pluriennale programma visibile in www.proterrasanta.org, sono molteplici, ma la *mission* è conservare i luoghi santi, recuperare e valorizzare le testimonianze storico-artistiche del territorio, creare lavoro, promuovendo nuovi prodotti e servizi per i pellegrini; e ancora l'accoglienza, l'educazione, l'assistenza, lo sviluppo socioeconomico.

Ora si sta lavorando al recupero di un edificio storico, già liberato da macerie e piante, per poter avviare una bottega sostenibile di cui saranno beneficiari i giovani che usciranno dal corso di formazione che dovrebbe partire nel prossimo anno, 20 da indirizzare al mosaico, 24 sul fronte turistico, 20 collaboratori del Mosaic Centre di Gerico. Un'attività in cui cristiani e musulmani lavoreranno insieme, aggiungendo altri tasselli sulla via difficile ma possibile dell'integrazione.

«Occasione di recupero della speranza – ha affermato Luciano Rocchetti – e prova della capacità di fare squadra delle nostre associazioni di categoria».

«In un momento di crisi – gli ha fatto eco Segatta – occasione di attivare nuovi metodi e strumenti, di promuovere formazione, competenze, qualità, uscendo dai confini trentini per far conoscere le nostre eccellenze».

Il progetto è stato molto apprezzato non solo da noi ma anche dalla Provincia che ha dunque deciso di partecipare attivamente anche con un contributo economico».

Scendendo più nel dettaglio in cosa consisterà l'attività dei nostri artigiani?

«Andremo con 2 o 3 artigiani del restauro (categoria composta per l'80% da donne) super specializzati come mosaicisti a formare gli addetti e le addette che vivono sul posto. Si tratterà di un paio di missioni che hanno dunque come scopo l'insegnare un mestiere, o meglio ancora un'arte. Poi, una volta sul posto,



Padre Francesco Patton, dopo i dovuti ringraziamenti a tutti gli enti coinvolti, ha ricordato le recenti celebrazioni per l'VIII centenario dei frati in Terra Santa, salutando alcuni protagonisti recenti di questa storia, cioè i padri: Virgilio Ravanelli, Pietro Kaswalder, Casimiro Frapporti, Olivio Pisoni. Ha infine sottolineato come questa via di bellezza completi quella già avviata con il progetto “Magnificat”, laboratorio interreligioso di canto e strumenti avviato dal Conservatorio di Vicenza. 🗨️

si potranno creare altre possibilità di collaborazione e sinergie che riguardino altre categorie professionali, non si può mai sapere».

È indubbio che anche il luogo dove questa iniziativa prenderà forma abbia un fascino unico

«Senza ombra di dubbio, stiamo parlando di una terra unica: la culla delle religioni. E proprio per questa storia millenaria che porta in dote un fascino e un mistero enorme la ricchezza artistica e culturale è enorme. Si tratta di un patrimonio dell'intera umanità che anche noi, nel nostro piccolo, dobbiamo contribuire a tutelare».

“EDILIZIA ARTIGIANATO”, RINNOVATO IL CONTRATTO PROVINCIALE

di **Stefano Frigo** [Trento, 6 novembre 2017]

Secondo il Presidente di categoria, Aldo Montibeller: «Un risultato importante che pone al centro del nuovo contratto il rilancio e la qualificazione del settore».

L'Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento e le Organizzazioni Sindacali dell'Edilizia FeNEAL UIL, FILCA CISL e FILLEA CGIL hanno sottoscritto l'ipotesi di Accordo per il rinnovo del Contratto provinciale di settore.

Un contratto che ha riscritto integralmente i testi adattandoli alle modifiche legislative e contrattuali intervenute dall'ultimo rinnovo (2009).

Un testo che ha approntato importanti novità nelle norme per i lavoratori e negli strumenti a disposizione delle imprese

► I rappresentanti sindacali e dell'Associazione Artigiani



per rispondere, sempre meglio, alle mutate esigenze del mercato trentino.

Legalità e regolarità del settore, tutela della salute e ruolo dei Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, ruolo delle bilateralità nella formazione, tutela della genitorialità e conciliazione dei tempi di vita e di lavoro le parti qualificanti l'Accordo.

Importante la norma sulla partecipazione delle imprese nel welfare integrativo, a partire da un potenziamento della Previdenza integrativa “Laborfonds” fanno di questo contratto una base importante per rilanciare l'intero settore.

Un contratto che deve essere necessariamente accompagnato e sostenuto da atti della Provincia di regolamentazione del settore tradotti in politiche pubbliche che sposino una visione nuova del settore e che accompagnino gli sforzi in atto, per il bene delle imprese, dei lavoratori e delle loro famiglie e di tutto il Trentino.

Associazione Artigiani e OO.SS. dei lavoratori hanno contestualmente sottoscritto un Documento inviato alla Giunta provinciale.

Nel documento viene chiesta l'istituzione di un tavolo permanente di confronto che analizzi le prospettive dell'edilizia trentina. Tale tavolo, esteso anche a tutte le categorie economiche, dovrà partire dal problema strategico del Prezzario, garanzia fondamentale di regolarità del settore.

Il Presidente della categoria, Aldo Montibeller, lo giudica «un risultato importante che pone al centro del nuovo contratto il rilancio e la qualificazione del settore. L'Edilizia trentina non deve più essere vista come un settore dove il lavoro è di bas-

sa qualità, ma come un settore dove i lavoratori e soprattutto i giovani possono trovare un terreno di qualità e alta specializzazione del lavoro e di remunerazione dello stesso».

I CONTENUTI DELL'ACCORDO:

SFERA DI APPLICAZIONE

Le parti prevedono che la normativa e gli istituti economici di cui al CCPL si applichino integralmente ai dipendenti delle imprese edili artigiane con la qualifica di impiegati, operai e apprendisti che operano – anche temporaneamente – sul territorio della provincia di Trento.

LAVORO ACCESSORIO

Si fa divieto alle aziende del settore di ricorrere al “Contratto di prestazione occasionale” così come a forme di lavoro accessorio sul modello dei voucher (buoni lavoro) abrogati con la Legge n. 25/2017.

APPRENDISTATO PROFESSIONALE - CENTROFOR

I datori di lavoro del settore edile artigianato operanti in provincia di Trento che intendano assumere apprendisti invieranno a CENTROFOR, entro 30 giorni dalla data dell'assunzione, il Piano Formativo Individuale (P.F.I.).

TUTELA DELLA GENITORIALITÀ E CONCILIAZIONE DEI TEMPI DI VITA E DI LAVORO

Le parti firmatarie hanno ritenuto importante sviluppare interventi volti ad agevolare la conciliazione tra i tempi di vita e di lavoro in relazione alla genitorialità.

Nascita figli

Oltre a quanto previsto dalla normativa vigente il padre lavoratore, in occasione della nascita del figlio, potrà fruire, previa richiesta, di permessi non retribuiti per un massimo di n. 2 giorni da godersi entro i 15 giorni successivi all'evento medesimo.

Ricovero ospedaliero

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente e dal CCNL del 23 luglio 2008 e ss.mm.ii. le parti dispongono di concedere un periodo massimo di 10 giorni di permesso retribuito al padre o alla madre, previa richiesta, da fruirsi entro i primi 3 anni di vita di ciascun figlio/a, in caso di

documentato ricovero ospedaliero del figlio/a medesimo.

Inserimento asilo nido

Al fine di favorire una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro e lo sviluppo di una paternità consapevole potranno essere concessi alternativamente al padre o alla madre che ne faranno richiesta un numero di permessi orari non retribuiti a copertura totale o parziale del periodo indicato dagli Istituti preposti per l'inserimento del figlio/a all'asilo nido.

Part time post partum

Fatto salvo quanto previsto dalla normativa vigente in materia di trasformazione del congedo parentale in part time, al fine di consentire alle lavoratrici e ai lavoratori assunti a tempo indeterminato l'assistenza al bambino fino al compimento del terzo anno di età le aziende, compatibilmente con le proprie esigenze organizzative e produttive, accoglieranno la richiesta di trasformazione temporanea del rapporto di lavoro da tempo pieno a tempo parziale da parte del genitore.

In relazione al paragrafo precedente, si specifica che, in funzione della fungibilità dei lavoratori interessati, potrà fruire della riduzione dell'orario di lavoro:

- nessun dipendente nelle imprese fino a 6 dipendenti;
- n. 1 lavoratore/ricce nelle imprese che occupano da 6 dipendenti a 15 dipendenti;
- n. 2 lavoratori/rici nelle imprese che occupano dai 16 ai 50 dipendenti;
- n. 3 lavoratori/rici nelle imprese che occupano oltre i 50 dipendenti.

WELFARE INTEGRATIVO - PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Con la volontà di rendere strutturali interventi già esistenti a sostegno e incentivazione dell'iscrizione alla Previdenza complementare dei lavoratori edili le parti concordano che a decorrere **dal 1° gennaio 2018** le aziende verseranno per i lavoratori iscritti al Fondo Pensione Integrativo Territoriale “Laborfonds” la percentuale dello 0,5% in aggiunta a quella prevista dal CCNL.

PERIODO DI COMPORTO

Il periodo di comporuto utile alla conservazione del posto di lavoro di cui all'articolo 27 del CCNL 23.07.2008, è pari a 365 giorni

L'Associazione è a disposizione per ogni chiarimento e/o informazione ai seguenti recapiti:

Per le Aziende con servizio paghe presso Associazione Artigiani:

TIZIANA FACCHINI
0461.803708
t.facchini@artigiani.tn.it
FRANCA DEVIGILI
0461.803710
f.devigili@artigiani.tn.it

Per tutte le Aziende Associate:

Area Politiche del Lavoro e Contrattazione

ENNIO BORDATO
0461.803706
e.bordato@artigiani.tn.it
DEBORAH BATTISTI
0461.803729
d.battisti@artigiani.tn.it

di calendario ed è indipendente dall'anzianità di servizio del lavoratore salvo quanto disciplinato dai commi successivi.

Più malattie o ricadute

Gli operai con anzianità di servizio fino a 3 anni e 6 mesi hanno diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo complessivo di 12 mesi nell'arco di 20 mesi consecutivi; per gli operai con anzianità di servizio superiore hanno diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo complessivo di 12 mesi nell'arco di 24 mesi consecutivi.

Lavoratori affetti da gravi patologie

Per i lavoratori affetti da gravi patologie quali per es. tbc, ictus, infarto, patologie neoplastiche o HIV e per i lavoratori affetti da patologie gravi che richiedono terapie salvavita o terapie temporaneamente e/o parzialmente invalidanti, le parti concordano che il periodo di comporto utile alla conservazione del posto di lavoro sia pari a 24 mesi.

Nel caso di più malattie gravi come sopra specificate o di ricadute nella stessa malattia grave l'operaio ha diritto alla conservazione del posto per un periodo massimo complessivo di 24 mesi nell'arco dei 36 mesi consecutivi.

LIVELLI E QUALIFICHE

Si evidenzia di seguito la novità introdotta dal nuovo CCPL.

L'impresa che assuma un lavoratore proveniente da altra impresa edile, presso la quale sia stato in possesso per almeno 6 mesi di un determinato livello, inquadrerà detto operaio al medesimo livello sempre che l'operaio venga assunto per lo svolgimento di mansioni prevalentemente proprie del livello da ultimo acquisito.

PREMIO DI PROFESSIONALITÀ E PRESENZA OPERAI

Gli importi di cui al "Premio di Professionalità e Presenza Operai" **vengono corri-**

sposti in quote orarie e non più giornaliere [vedi tabella].

ORARIO DI LAVORO

L'obbligo di effettuare prestazioni di lavoro straordinario fino a un massimo di 5 ore settimanali nei mesi di maggio, giugno, luglio, agosto e settembre è stato unificato per tutto il territorio della provincia di Trento.

Cantiere specifico

Relativamente a cantieri specifici che prevedano il pernottamento in loco dei lavoratori, l'azienda potrà stabilire che l'orario di lavoro, nel rispetto della durata normale di 40 ore settimanali, potrà essere distribuito dal lunedì al giovedì con conseguente prestazione giornaliera pari a 10 ore.

TRASFERTA

L'indennità di trasferta, essendo corrisposta sia per indennizzare il disagio dei lavoratori dovuto al continuo spostamento nei cantieri mobili edili che per coprire il tempo di viaggio, viene riconosciuta per le sole ore ordinarie e non viene applicata sulle ore di lavoro straordinario.

MAGGIORAZIONE RETRIBUTIVA PER LAVORI IN ALTA MONTAGNA

Agli operai che eseguono lavori in alta montagna saranno corrisposte le seguenti percentuali di maggiorazione:

- a) per lavori eseguiti da 1.500 m s.l.m. e fino a 1.800 m, 10%;
- b) per lavori eseguiti oltre i 1.800 m s.l.m., 15%.

L'indennità "Alta montagna" è prevista allo scopo di retribuire una prestazione del lavoratore in luoghi particolarmente "disagiati". Pertanto le eventuali ore straordinarie dovranno essere maggiorate della percentuale prevista. ▮

DESCRIZIONE	INDENNITÀ ORARIA
CAPO SQUADRA DI 1°	1,046 €
CAPO SQUADRA DI 2°	0,887 €
OPERAIO 5° LIVELLO	1,046 €
OPERAIO 4° LIVELLO	0,887 €
OPERAIO DI 3° LIVELLO - SPECIALIZZATO	0,775 €
OPERAIO DI 2° LIVELLO - QUALIFICATO	0,605 €
OPERAIO DI 1° LIVELLO - COMUNE -	0,371 €
APPRENDISTA	0,371 €

ASSOCIAZIONE ARTIGIANI GIUDICARIE: A BORGO LARES INCONTRO CON LE AMMINISTRAZIONI

La serata si è svolta in un clima di reciproco confronto e sono state affrontate le varie ipotesi di appalto attraverso un'esposizione dettagliata da Marzia Albasini.

Giovedì 26 ottobre il Consiglio territoriale dell'Associazione Artigiani guidato dal Presidente territoriale Luca Martinelli, ha incontrato nella sala dell'Ascoop, a Borgo Lares (TN), i sindaci dei comuni delle Giudicarie per condividere e affrontare assieme l'importante argomento appalti.

Alla serata hanno partecipato i vertici dell'Associazione Artigiani della provincia di Trento, il Presidente provinciale Marco Segatta, il Direttore generale Nicola Berardi e Marzia Albasini, responsabile del servizio appalti.

Erano presenti inoltre i vertici del Consorzio dei Comuni con il Presidente Paride Gianmoena e il Direttore Marco Ricca-

donna; in rappresentanza della Provincia autonoma di Trento era presente il Consigliere Mario Tonina.

La serata si è svolta in un clima di reciproco confronto e sono state affrontate le varie ipotesi di appalto attraverso un'esposizione dettagliata da Marzia Albasini.

Gli interventi puntuali degli amministratori comunali e degli Artigiani hanno portato a una discussione pacata e costruttiva, ricca di spunti per entrambe le parti.

L'incontro si è chiuso con l'intervento del Presidente Luca Martinelli che ha ringraziato i sindaci e le amministrazioni comunali per la proficua serata di confronto, con l'augurio che quest'incontro sia solo il primo di una serie sui vari argomenti che intrecciano la vita imprenditoriale e l'operato pubblico, da tale connubio non ne può che nascere una ricchezza per il territorio, perché, come è stato ribadito più volte in sala, «non c'è amministratore che non voglia far lavorare le proprie aziende sul territorio per dare futuro allo stesso». ◀



ASSOCIAZIONE E CONFARTIGIANATO: IMPORTANTE VITTORIA SINDACALE

**Finalmente modificata una norma
che penalizzava fortemente le piccole imprese
artigiane operanti nel settore dei rifiuti.**

**AGEVOLAZIONI DA 4.000 A 6.000 EURO RIVOLGENDOSI
DIRETTAMENTE AI CONCESSIONARI CONVENZIONATI**

Mobilità elettrica: al via gli incentivi su autoveicoli elettrici

Al via dal 1° novembre 2017 gli incentivi per autoveicoli elettrici o ibridi plug-in. Si tratta di uno dei primi tasselli di attuazione del "Piano per la mobilità elettrica" approvato il mese scorso. Sono 300.000 euro le risorse stanziare sul 2017 per questa prima fase. L'incentivo varia da 4.000 a 6.000 euro, a seconda che si tratti rispettivamente di autoveicoli ibridi plug-in o elettrici.

I cittadini e gli enti privati, tra i quali le ONLUS, che non svolgano attività d'impresa e residenti in Trentino, possono rivolgersi direttamente ai concessionari di autoveicoli che abbiano sottoscritto la convenzione con la Provincia autonoma di Trento.

Allo stato attuale in provincia di Trento sono oltre 1.000 i veicoli elettrici e ibridi (la quasi totalità degli autoveicoli è ibrida). L'obiettivo è quello di raggiungere oltre 10.000 veicoli fra elettrici e ibridi plug-in nel 2025.

«Si tratta di un primo tassello concreto – sottolinea l'assessore alle infrastrutture e ambiente Mauro Gilmozzi – di attuazione del Piano per la mobilità elettrica attraverso il quale vogliamo promuovere il cambiamento delle modalità abituali di spostamento dei cittadini attraverso incentivi e l'applicazione di soluzioni sostenibili, nel rispetto dell'ambiente, della salute, del clima e della sicurezza, volte a migliorare la qualità di vita presente e futura».

Si ricorda che la Legge provinciale 6/2017 con il Piano provinciale della mobilità si pone l'obiettivo di concorrere al raggiungimento, da parte della mobilità sostenibile, di una quota del 60% degli spostamenti entro il 2030 e, comunque, di privilegiare la mobilità individuale a basso impatto ambientale.

<https://www.ufficiostampa.provincia.tn.it/Comunicati/Mobilita-elettrica-al-via-gli-incentivi-su-autoveicoli-elettrici>

Quando tutto sembrava, ancora una volta, andare contro gli interessi delle imprese artigiane ecco arrivare il cambio di rotta grazie a forti prese di posizione di chi difende gli interessi delle persone che lavorano tutti i giorni portando cifre rilevanti – attraverso le tasse – alle casse delle Province.

A seguito dell'intervento congiunto dell'Associazione Artigiani di Trento, di Confartigianato e della sezione di Trento dell'Albo Gestori Ambientali guidato dalla nostra Françoise Chini, è stata modificata una norma che penalizzava fortemente le piccole imprese artigiane operanti nel settore dei rifiuti.

Tale norma prescriveva l'obbligo di un numero di mezzi e personale, necessario per la raccolta dei rifiuti urbani, assolutamente sovradimensionato rispetto alle dimensioni necessarie per le piccole realtà dei nostri comuni.

L'albo Nazionale Gestori Ambientali, organo deputato a deliberare in materia di trasporto rifiuti, ha riconosciuto «la necessità di considerare l'opportunità, segnalata dalle Associazioni di Categoria e dagli operatori economici, di individuare, all'interno della categoria 1, ulteriori sottocategorie riguardanti, rispettivamente, l'esercizio dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti giacenti sulle aree e strade urbane». ▀

IN PARTENZA 60 MILIONI DI INVESTIMENTI

Grande successo per i bandi di finanziamento dedicati allo sviluppo innovativo delle piccole e medie imprese.

Un successo notevole quello riscosso dai quattro bandi messi in campo dalla Provincia per il sostegno delle imprese trentine, soprattutto di dimensioni piccole e medie, che si sono chiusi nei giorni scorsi. Quasi 700 le domande pervenute, assieme ai relativi progetti: 310 per il bando riguardante l'efficienza energetica delle imprese e l'uso delle fonti rinnovabili; 139 per l'acquisto di servizi di consulenza aziendale innovativi; 75 per il sostegno agli investimenti fissi; e infine 134 domande per l'avvio di nuove iniziative imprenditoriali attraverso i fondi Seed money.

Il 31 ottobre scorso è scaduto il termine per la presentazione a Trentino Sviluppo delle domande relative al bando Seed Money-Fesr, che prevede aiuti per le imprese che avviano l'attività: fino a 70mila euro, a copertura fino al 100% delle spese, per la fase di start up e lo sviluppo del prototipo; fino a 100mila euro per la fase dell'ingegnerizzazione e della commercializzazione del prodotto finale. L'accesso a questa seconda fase, che prevede finanziamenti per coprire fino al 50% delle spese, era condizionata dall'esistenza di un investitore privato, secondo la formula del *matching fund*.

STATO DELL'ARTE

Entro il 16 ottobre le imprese trentine interessate potevano presentare invece ad Apiae le domande relative agli altri tre bandi, a sostegno degli investimenti aziendali rispettivamente per: realizzare o acquistare beni immobili o beni mobili, attrezzature e macchinari innovativi (contributo dal 10 al 30% della spesa ammessa); acquistare servizi di consulenza, ad esempio per innovare prodotti o processi organizzativi, per conoscere e "aggregare" meglio il mercato o per ottenere certificazioni (contributo fra il 40 e il 60% della spesa); conseguire dei risparmi energetici, anche utilizzando le fonti rinnovabili (contributo fra il 30 e il 65% della spesa).

In tutto, le risorse di parte provinciale ammontano a 18 milioni di euro: 8 per il bando efficienza energetica, 2 per l'acquisto di servizi aziendali, 5,1 per investimenti in macchinari e impianti, il resto per l'avvio di nuove imprese attraverso il Seed Money-Fesr.

La novità degli strumenti era rappresentata dalla necessità di descrivere la propria proposta di investimento, per dimostrarne la coerenza con le aree di specializzazione dove la Provincia autonoma di Trento vuole prioritariamente investire – agrifood, mecatronica, qualità della vita ed energia e ambiente – e con i criteri di valutazione previsti nei vari avvisi, in primo luogo l'innovazione della proposta, i potenziali effetti sulla crescita e la competitività dell'impresa.

Questa novità non ha spaventato gli imprenditori trentini che hanno colto invece appieno le possibilità offerte dai bandi. Da una prima valutazione delle domande pervenute si nota un interesse per tutti i settori economici, con una netta prevalenza di turismo e industria. Nello specifico la maggior parte delle domande sono state presentate da piccole e medie imprese (più di tre domande su quattro) a dimostrazione della forte dinamicità delle pmi, che peraltro rappresentano l'ossatura della nostra economia.

RISMARMIO ENERGETICO ED ENERGIA RINNOVABILE

Grande partecipazione ha avuto anche l'avviso relativo agli investimenti in materia di risparmio energetico e di energie rinnovabili, cui potevano partecipare anche grandi imprese, che coniuga obiettivi di sostegno agli investimenti con l'attenzione ai benefici per l'ambiente. Per questo bando, considerando le tipologie di investimento, oltre il 50% degli investimenti riguardano l'acquisto di caldaie a biomassa (quasi il 25% della spesa), impianti di cogenerazione (circa 20%) e fotovoltaici (oltre il 10% della spesa e quasi un quarto delle domande, rappresentando la tipologia di investimento più rappresentata). Sono anche state presentate una ventina di domande per iniziative con le quali le imprese prevedono rilevanti riduzioni di consumi di energia elettrica e termica nei processi produttivi (con una spesa pari a oltre il 10% del totale) ma anche molti interventi (quasi una sessantina – seconda tecnologia più richiesta) per l'ottimizzazione degli impianti di illuminazione (circa il 10% della spesa). ◀

GLI INVESTIMENTI IN PROVINCIA DI TRENTO - ANNO 2016

di Camera di Commercio di Trento

La sintesi dell'indagine curata dall'Ufficio Studi e Ricerche dell'ente camerale.

La ripresa economica, seppur moderata, incentiva l'aumento degli investimenti totali (+18,1%).

È stata completata l'indagine sugli investimenti fissi lordi delle imprese trentine, sugli investimenti immateriali e sulle loro finalità. L'elaborazione e la successiva analisi dei dati, curate dall'Ufficio Studi e Ricerche della Camera di Commercio di Trento, si riferiscono al periodo 2015-2016 e riguardano un campione di aziende presenti in entrambi gli anni di riferimento.

I dati salienti della ricerca rilevano che, l'anno scorso, l'89,4% delle imprese del campione indagato ha effettuato investimenti, a fronte di un 10,6% che invece ha dichiarato di non averne effettuati. Nello specifico, gli investimenti totali per addetto sono ammontati mediamente a 9.947 euro (8.433 euro per investimenti fissi e 1.514 per investimenti immateriali). Rispetto al 2015 gli **investimenti totali** sono

Firmato il nuovo contratto collettivo per il settore del porfido in Trentino

Le associazioni datoriali e le sigle sindacali hanno firmato lo scorso 30 ottobre il nuovo contratto collettivo per il settore del porfido in Trentino.

L'accordo, sottoscritto da Confindustria Trento, Associazione Artigiani e Cooperazione da una parte, e da Fillea Cgil, Filca Cisl e Feneal Uil dall'altra, supera la disdetta annunciata lo scorso anno e aggiorna il contratto 2004-2008.

Rispetto a quel documento, l'accordo attuale introduce elementi di novità pensati per perseguire e premiare logiche di qualità di prodotto e di processo produttivo. Sindacati e categorie hanno condiviso la necessità ormai improcrastinabile di procedere a riformare strutturalmente il vecchio contratto, adeguandolo alle attuali condizioni economico-sociali e alla richiesta di qualità che il mercato sempre di più impone, antepo- nendo agli interessi di parte l'obiettivo generale della crescita dell'intero comparto, agito nell'ottica di favorire la crescita del comparto e del sistema. In tale ottica, il contratto rivede l'istituto del cottimo legando le nuove tariffe di cottimo,

tra le altre cose, alla qualità del prodotto e all'apporto individuale del lavoratore sia alla resa produttiva che alla organizzazione produttiva.

È stato poi introdotto un premio di risultato territoriale variabile legato anche all'incremento del numero di aziende che decidono di aderire al Regolamento del Marchio di Qualità "Porfido Trentino Controllato".

Il contratto inoltre ha abrogato alcuni automatismi previsti dalla precedente normativa, che portavano ad adeguare automaticamente la tariffa di cottimo alle variazioni dei minimi contrattuali previsti dal CCNL.

È stato previsto un nuovo regolamento della Commissione paritetica di settore, incaricata di seguire tra le altre cose tutte le tematiche legate alla salute e alla sicurezza sui luoghi di lavoro.

Infine, in via sperimentale, si è deciso di attivare una convenzione con Centrofor, ente bilaterale del settore edile, al quale verranno affidate le tematiche legate alla prevenzione degli infortuni sul lavoro, le attività di formazione e la consulenza su salute e sicurezza.

La stesura definitiva del testo avverrà entro il mese di gennaio dell'anno prossimo.

aumentati del 18,1% e, in particolare, del 20,6% quelli fissi e del 5,7% quelli immateriali. L'andamento economico del 2016, in lenta ripresa, sembra pertanto aver stimolato un moderato aumento anche degli investimenti.

Tra gli **investimenti fissi lordi**, risultano in sensibile aumento quelli indirizzati all'acquisto o potenziamento di impianti-macchine-attrezzature per la produzione e di mezzi di trasporto, mentre diminuiscono gli investimenti in mobili-macchine per ufficio e costruzioni-fabbricati-terreni.

Nell'ambito degli **investimenti immateriali**, sono in crescita quelli in informatica-*software* e *marketing*, diminuiscono invece quelli in ricerca e sviluppo.

Esaminando i diversi **settori** che compongono il tessuto economico locale – gli stessi che vengono analizzati anche dalla ricerca sulla congiuntura – si nota una variazione percentuale positiva degli investimenti per addetto che interessa il settore manifatturiero, il commercio all'ingrosso e i trasporti, mentre evidenziano una dinamica negativa i settori dell'estrattivo, delle costruzioni, del terziario avanzato e servizi alle imprese e del commercio al dettaglio. Complessivamente, tutte le classi dimensionali presentano una dinamica positiva. L'incidenza degli investimenti sul fatturato – indicatore che misura “l'intensità di investimento” – è risultata essere pari al 4,3%, quindi in leggero aumento rispetto al 3,6% dell'anno precedente.

Per quanto riguarda le **finalità di investimento**, la ricerca ha messo in luce che le imprese trentine sembrano indirizzarsi in primo luogo verso la sostituzione di impianti usurati, guasti e obsoleti (56,7% di risposte). Seguono, per frequenza, il miglioramento di qualità dei prodotti esistenti (23,7%) e l'ampliamento della capacità produttiva (20,7%).

Nel 2016, le decisioni sull'**entità degli investimenti** delle imprese sono state condizionate *in primis* dall'andamento della domanda (32,6%), ma anche in maniera rilevante dall'andamento del mercato di riferimento (30,5%) e dalla disponibilità di condizioni monetarie e finanziarie favorevoli (29,5%).

Sono i lombardi i più “generosi” col fisco. Al secondo posto il Trentino Alto Adige

Sono i lombardi i più “generosi” d'Italia con il fisco o, se guardiamo il bicchiere mezzo vuoto, i più “vessati” dal nostro sistema tributario.

La denuncia è stata sollevata dall'Ufficio studi della CGIA che ha messo a confronto il gettito di imposte, tasse e tributi versati allo Stato, alle Regioni e agli Enti locali dai lavoratori dipendenti, dagli autonomi, dai pensionati e dalle imprese residenti nel nostro Paese.

Come dicevamo, la regione che svetta nella graduatoria dei più “tartassati” d'Italia è la Lombardia: nel 2015 ogni residente di questo territorio (neonati e ultracentenari compresi) ha mediamente corrisposto al fisco 11.898 euro. Subito dopo si collocano gli abitanti del Trentino Alto Adige, con un gettito medio di 11.029 euro e gli emiliano-romagnoli, con 10.810 euro. Appena fuori dal podio, invece, si posizionano i laziali (con un versamento medio di 10.452 euro) e i liguri (con 10.121 euro). Le Regioni, infine, dove il fisco è meno “invasivo” sono quelle meridionali: nel 2015 in Campania il gettito procapite medio è stato pari a 5.703 euro, in Sicilia a 5.610 euro e in Calabria a 5.436 euro. Nel Sud e nelle Isole, di fatto, il peso complessivo del fisco è pari a quasi la metà di quello “gravante” sui residenti del Nord-ovest.

Da questa analisi, inoltre, emerge anche il forte divario esistente in materia di prelievo fiscale tra i vari livelli di governo. Ebbene, a fronte di un dato medio nazionale di 8.800 euro pro capite di tasse nazionali e locali versate nel 2015, l'84% è stato “assorbito” dallo Stato centrale (7.390 euro procapite), un altro 9,3% dalle Regioni (825 euro procapite) e, infine, il rimanente 6,7% dagli Enti locali: come i Comuni, le Province e le Comunità montane (585 euro procapite).

Da un punto di vista metodologico i tributi analizzati in questo studio sono riferiti al valore aggiunto generato nelle singole regioni. Rispetto al 2016, quest'anno il carico fiscale medio nazionale è previsto in calo di 0,4 punti percentuali, grazie soprattutto alla ripresa del Pil e alla riduzione dell'aliquota Ires (Imposta sui redditi delle società) che dal 27,5 scende al 24%. Quest'ultima misura farà risparmiare alle società di capitali quasi 4 miliardi di euro. Pertanto, nel 2017 la pressione fiscale in Italia dovrebbe attestarsi al 42,5%. Un trend che prosegue ormai da qualche anno, anche se in misura ancora del tutto insufficiente.

Dopo aver toccato il record storico nel biennio 2012-2013 (43,6%), successivamente ha cominciato a diminuire, sebbene continui a permanere un forte gap tra la pressione fiscale ufficiale (42,5%) e quella reale (48,8%), ovvero quella effettivamente “subita” dai contribuenti fedeli al fisco. A livello europeo, comunque, continuiamo a far parte del novero dei Paesi più tartassati. Nel 2016 l'Italia si è collocata al 7° posto con una pressione fiscale del 42,9%: 2,8 punti in più della media europea e 1,6 punti superiori al dato medio dell'area euro.

Tra i principali Paesi dell'Ue, solo la Francia registra un dato superiore al nostro (47,5%), tutti gli altri, invece, presentano livelli nettamente inferiori. La Germania, ad esempio, manifesta una pressione fiscale del 40,3%, i Paesi Bassi del 38,9%, il Regno Unito del 35,4% e la Spagna del 34,4%.

La pubblicazione **“Le inchieste congiunturali sugli investimenti 2015-2016”** è consultabile sul sito camerale. 📄

EBAT IN IMPRESA SICURA



Il 31 ottobre a Bologna è stato siglato l'accordo che prevede l'ingresso degli Enti Bilaterali del Trentino e del Friuli Venezia Giulia nel consorzio Impresa Sicura.

► Nella foto i presidenti di Ebiart Dario Bruni, di Ebat Massimo Zadra, di Ebam Marco Pantaleoni, di Eber Giuseppe Vancini

Presso la sede dell'Ente Bilaterale dell'Emilia Romagna è stato firmato il nuovo atto costitutivo di Impresa Sicura, che prevede l'allargamento e la partecipazione come soci agli Enti Bilaterali del Trentino e del Friuli Venezia Giulia.

Il consorzio **Impresa Sicura**, costituito in precedenza dagli Enti di Emilia Romagna e Marche e delle rispettive Inail e As-

essorati regionali, si arricchisce della partecipazione di Ebat e di Ebiart e del contributo degli stessi per la promozione di attività di sicurezza, della produzione di materiali e di progetti in favore di imprese e dipendenti.

La Commissione Consultiva Permanente del Ministero del Lavoro ai sensi dell'art. 6 del TU 81 del 2008 ha riconosciuto i prodotti di Impresa Sicura quali buone prassi nella seduta del 27 novembre 2013.

La costituzione della nuova Associazione Impresa Sicura è stata firmata dai presidenti dei quattro Enti Bilaterali fondatori.

L'Ente Bilaterale del Trentino era rappresentato dal presidente Massimo Zadra. ◀

NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

CHI È "L'ONES SRL"

di Massimo Donei
Via Costa, 32
Panchià (TN)
tel. 342.0280053
info@grappalones.it



"L'INFUSIONE DI UNA GRANDE GRAPPA TRENINA"

Tra le meravigliose Dolomiti del Trentino Alto Adige, nel centro storico di Panchià, sorge l'antico fienile oggi laboratorio artigianale dove vengono prodotti gli infusi naturali tradizionali delle vallate trentine.

OGGI COME IERI

Fu costruito nel lontano 1716 dal signor Tommaso Daprà da tutti chiamato "L'Ones" da cui deriva il nome dell'azienda. In antichità nelle valli del Trentino era usanza comune preparare infusi naturali a scopi medicinali e curativi con l'utilizzo di piante officinali come bacche, radici, fiori, frutta e resine.

Partendo dall'idea di **riproporre e rivalorizzare la cultura dei nostri antenati**, dopo un'accurata documentazione abbiamo cominciato a studiare dei prodotti che proseguissero lo spirito di una volta, concentrandoci sull'alta qualità e l'artigianalità.

LA NOSTRA GRAPPA

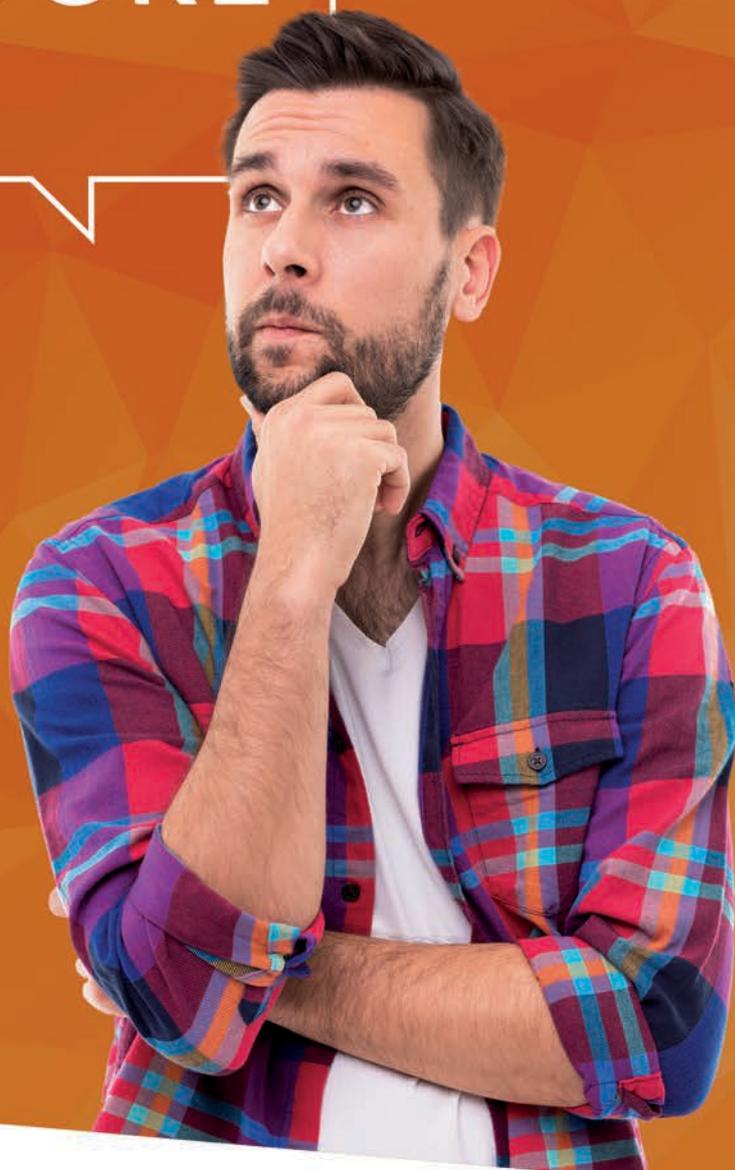
La nostra produzione comprende infusi naturali a base di Grappa Trentina. Ogni singolo ingrediente è selezionato con cura seguendo la stagionalità e rispettando la natura grazie alle autorizzazioni della Provincia autonoma di Trento e al benessere dei proprietari dei fondi della "Magnifica Comunità di Fiemme". La grappa utilizzata da noi è considerata la migliore distillata in Trentino Alto Adige ed è stata scelta per le sue qualità a garantire un prodotto ai massimi livelli per esaltare ed evidenziare i singoli profumi delle materie prime utilizzate. La scelta di produrre un ristretto numero di bottiglie deriva invece dalla cura che noi dedichiamo a ogni singolo passaggio della lavorazione. La nostra è una giovane azienda che si presenta sul mercato offrendo qualcosa di diverso, qualitativamente superiore, dal gusto piacevole che conquista tutti, garantendo ai nostri clienti un'esperienza unica.

SENZA AGGIUNTA DI COLORANTI E AROMI ARTIFICIALI

IMPRENDITORE IO?

PARTE IL PROGETTO

**RELOAD -
Incubatori
d'impresa**



VUOI SAPERNE DI PIÙ?
Partecipa agli incontri informativi!



SCOPRI DI PIÙ

www.reload-incubatori.it

www.artigiani.tn.it

incubatori@artigiani.tn.it

MANIFESTAZIONI ANAP 2017

di Claudio Cocco

Manifestazioni Anap si sono svolte a Comano, Trento, Rovereto, Tenno, Malé, Cunevo, Levico, Predazzo. Nei mesi di novembre e dicembre sono in programma a Fiera di Primiero e Pergine Valsugana.

Prosegue in tutto il territorio provinciale l'attività dell'Associazione Anziani e Pensionati, attraverso una serie d'incontri, dove accanto a momenti conviviali vengono trattati argomenti di grande importanza sociale. Quest'anno è stato sviluppato il tema delle "truffe agli anziani".

In collaborazione con il Ministero dell'Interno esponenti dei carabinieri e delle forze di polizia sono intervenuti per illustrare ai convenuti come ci si può difendere dai malintenzionati che cercano di appropriarsi dei nostri beni introducendosi soprattutto nelle nostre case.

È un fenomeno questo che riguarda sempre più da vicino le persone di una certa età ritenute dai truffatori soggetti più deboli e indifesi. Per fortuna non è sempre così, ma è bene stare all'erta per evitare spiacevoli conseguenze.

Queste manifestazioni si svolgono, come è consuetudine dell'Anap, in tutti gli ex comprensori, per evitare spostamenti a persone che per problemi vari possono trovare difficoltoso arrivare in una unica destinazione, magari da luoghi molto lontani.

Alla manifestazione di Trento, che ha visto coinvolte circa 200 persone, ha partecipato anche il Presidente nazionale dell'Anap Giampaolo Palazzi e la Presidente dei

Maestri d'Opera e di Esperienza Antinesca De Pol. Al termine è stato consegnato il diploma di Maestro d'Opera e di Esperienza a Paolo Lucin, noto corniciaio in Trento.

Oggi gli iscritti all'Anap sono circa 3.900 distribuiti in tutta la provincia di cui circa 1.500 nell'asta dell'Adige e dintorni e circa 2.500 nelle valli.

Il trend di crescita positivo che ha fatto registrare negli ultimi cinque anni un incremento del numero dei soci di circa il 16% netto (tenuto conto dei decessi di circa il 30%), si è realizzato soprattutto nella periferia della nostra provincia, grazie all'apporto convinto di dirigenti dell'Anap e dei funzionari dell'Associazione Artigiani.

Questo sta a significare che sempre più persone apprezzano le nostre iniziative e si accostano al nostro sodalizio, per trovare adeguate risposte alle loro esigenze.

L'Anap, aperta a tutti i pensionati che possono usufruire degli stessi vantaggi e diritti riservati agli artigiani, è in maggioranza costituita nel Trentino da pensionati artigiani, anche se è sempre più alto il numero di soci provenienti da altri settori lavorativi. È del tutto naturale quindi che soprattutto gli ex artigiani e loro familiari si iscrivano alla nostra associazione per usufruire di tutti i vantaggi e i servizi che l'Anap e l'Associazione Artigiani offrono. Senza tralasciare che





l'iscrizione all'Anap dà la possibilità di iscriversi alla Mutua Artieri, l'ente che eroga prestazioni molto interessanti e convenienti in materia di sanità integrativa.

Per consentire ai pensionati di conoscere dettagliatamente ciò che possono ottenere iscrivendosi alla nostra Associazione è stato inviato a tutti un opuscolo informativo. Ma è importante sottolineare come la gamma dei servizi offerti sia in continua evoluzione e presto daremo vita a una nuova edizione ricca anche di utili informazioni sulla gestione della propria pensione. A questo proposito invitiamo i soci a segnalarci ogni loro esigenza e a far conoscere ad

amici e parenti chi siamo e ciò che facciamo. È doveroso infine un particolare ringraziamento al presidente dell'Associazione Artigiani Marco Segatta e al presidente del Patronato Inapa Armando Maistri, sempre presenti alle nostre manifestazioni, e a tutti quei presidenti comprensoriali e segretari di Associazione, operatori del Patronato Inapa e del Caaf che hanno collaborato e partecipato ai nostri incontri.

Infine un grazie particolare ai consiglieri comprensoriali dell' Anap. Senza il loro prezioso contributo non sarebbe stato possibile organizzare al meglio tutti i nostri incontri. 📌

Paolo Lucin, corniciaio a Trento

In occasione dell'incontro con gli Artigiani del Comprensorio di Trento del 29 ottobre, è stato conferito a Paolo Lucin da parte del presidente nazionale dell'Anap e della Presidente dell'Albo dei Maestri d'Opera il riconoscimento di "Maestro d'Opera e di Esperienza".

Paolo Lucin nasce a Trento il 26 aprile del 1947. All'età di quattordici anni, finite le scuole medie, avendo manifestato una grande passione per l'arte, frequenta un corso di studi presso la Scuola Artigianelli di Trento. Dopo aver lavorato presso alcuni maestri d'arte, maturò l'esperienza necessaria per decidere, nel 1966 ormai diciannovenne, di aprire la sua prima bottega di artigiano nel settore del legno. Inizia subito concentrando le sue energie nel restauro e nello sviluppare un metodo di confezionamento cornici, che poi diverrà motivo di apprezzamento di un numero sempre maggiore di persone e fonte del suo successo.

Contemporaneamente la sua passione per l'arte lo porta anche nel campo della grafica antica, della pittura e del piccolo antiquariato. In seguito perfeziona le sue tecniche e arricchisce le sue conoscenze, frequentando i migliori corsi di antiquariato a Firenze, Milano e Verona. Dopo alcuni anni decide di ingrandire il suo laboratorio di cornici spostandosi in un ambiente più spazioso e si specializza nell'incorniciatura di dipinti e oggetti, offrendo ai suoi clienti soluzioni sempre innovative e particolari con l'obiettivo di far entrare nelle case dei committenti dei pezzi unici, impeccabili dal punto di vista



della cura maniacale del dettaglio e duraturi nel tempo. Paolo Lucin ha sempre dato la priorità alla qualità dei prodotti usati, rivolgendosi alle più blasonate ditte d'Europa produttrici di materiali da restauro. Ma il repertorio di proposte della Bottega d'arte di Paolo Lucin non si è mai limitato a questo; infatti in essa si possono trovare cornici d'epoca e d'antiquariato rifinite a mano con foglia d'oro e/o argento, specchiere di ogni genere, portaoggetti, ventaglierie, dipinti d'autore e tantissimi altri oggetti d'arte dove, a volte, il sapiente tocco di Lucin fa ritrovare l'antico splendore. Artigiani come Paolo Lucin perpetuano la nostra millenaria tradizione artistica e ne sono preziosi custodi per le generazioni future.

NOTE DI VIAGGIO

DI GIANLUCA ORTOLANI, PROMOTER

CHI È "PITTURE EDILI GILMOZZI IVAN SRL"

Via Garibaldi, 53 - Predazzo (TN)
tel. 335.7460260 - gilmozzi@hotmail.com



PITTURE EDILI

Sono nato in Canada nel 1966, ma approdato bambino a Panchià, paese d'origine di mio padre, dove decise di tornare dopo anni di permanenza oltreoceano. Per parlare di me devo partire da lontano, quando quattordicenne con un APE e un bidoncino di colore, armato di tanta buona volontà ho iniziato a fare qualche piccolo lavoretto di imbiancatura. Il lavoro mi ha subito appassionato e dopo qualche anno come dipendente dove ho visto crescere la mia professionalità, a 22 anni ho deciso di fare il salto di qualità mettendomi in proprio come artigiano. Ricordo l'attività frenetica di quegli anni, la grande passione che accompagnava questo lavoro e assieme ad essa la voglia di crescere. Si lavorava senza sosta per 10-11 ore al giorno, ma la soddisfazione di aver fatto un buon lavoro a fine giornata ripagava la stanchezza. I ritmi i lavoro erano altissimi, con attenzione e cura nell'esecuzione dei lavori e ai particolari tecnici, ma tutto questo non pesava perché si iniziavano a raccogliere i frutti del proprio operare, sia sotto l'aspetto economico che della gratificazione personale. Nel 1995, con un socio è stata costituita la Ditta Pitture Edili di Gilmozzi e Zorzi, attiva fino al 2016. Quest'anno sono ripartito con una nuova avventura, costituendo la ditta "Pitture Edili di Gilmozzi Ivan", avviata con gli stessi stimoli e l'entusiasmo che mi caratterizzano da sempre. La ditta ha avuto momenti molto felici negli anni in cui l'edilizia nelle valli di Fiemme e Fassa era in piena crescita, poi con la progressiva crisi economica sono calati i cantieri, ma ci siamo riproposti con settori di nicchia, siamo stati i primi posatori di cartongessi in zona, specializzandoci poi nella realizzazione di strutture complesse per centri benessere, alberghi ecc., rocce artificiali e altro. Recentemente abbiamo ampliato le nostre competenze nella posa di cartongesso realizzando rivestimenti e strutture per stufe ed elementi di arredo di vario genere. Ci siamo inoltre specializzati nella posa di resine per interni ed altri trattamenti per pareti e controsoffitti, e nelle decorazioni murarie sia interne che esterne con l'ausilio di decoratori specializzati. Parallelamente alla mia attività principale mi sono dedicato da sempre nel seguire la Borsa e operarvi attraverso alcuni investimenti, e nel tempo mi sono dedicato alla definizione

di alcune operazioni immobiliari, tra le quali interventi di ristrutturazione con la realizzazione di unità abitative seguite in regia diretta dalla progettazione, alla costruzione, alle finiture e agli elementi d'arredo.

Nei primi anni di attività, quando in inverno l'edilizia si fermava mi sono impegnato con attività lavorative alternative, quali la gestione di pattinaggi e poi la gestione di un rifugio sulle piste da sci.

Alla tenacia e passione che hanno da sempre seguito la mia crescita professionale, da imbianchino prima, ad artigiano e imprenditore poi, sono cresciuti parallelamente i miei interessi extra-lavorativi, la pesca, l'apicoltura, l'erboristeria, la micologia e in modo particolare la caccia con tutte le valenze ambientali e di conoscenza del territorio che la caccia di selezione in ambiente alpino comporta. Ho iniziato da bambino, facendo da "garzone" a Sergio Zorzi, cacciatore del mio paese Panchià che mi ha trasmesso la passione ma soprattutto il rispetto per la montagna, e di un mondo fatto di attese, silenzi, fatica, ed emozioni. A tutt'oggi in autunno si ripresenta l'appuntamento con le alzatacce, ricompensate da albe magnifiche e da quel momento prima dell'alba, descritto magistralmente da Rigoni Stern in cui tutto è fermo e in un attimo con un fremito la natura si sveglia e vengono i brividi ogni volta. Se poi a questa emozione si aggiunge l'abbattimento di un bel capo l'appagamento è totale. La passione della caccia è condivisa con la mia compagna Micaela, anch'essa cacciatrice.

L'autunno è anche periodo di lavoro per cui devo essere organizzatissimo con i tempi per riuscire a conciliare la mia attività con le uscite a caccia e anche con i recuperi di selvaggina ferita con l'ausilio dei miei due cani Argo e Kira. Nonostante i 50 anni compiuti da poco l'adrenalina è molto alta e sono riuscito da sempre a conciliare il lavoro con le passioni.

L'attività che svolgo mi appaga e ancora per un po' di anni ho intenzione di continuare, anche se la pressione fiscale, i numerosi adempimenti burocratici, le normative del settore che richiedono sempre più attenzione, i crescenti costi di gestione di una ditta, le difficoltà di rientrare con i pagamenti, richiedono un forte impegno, determinazione e tanto coraggio.

OFFICINE BRENNERO

CONCESSIONARIA PER TRENTO, VERONA, MANTOVA E FRIULI VENEZIA GIULIA

IVECO

**IVECO
BUS**

**IVECO
ASTRA**

**BRENNERO
NOLEGGIO**

**OK
TRUCKS**
PRE-OWNED VEHICLES
CERTIFIED BY IVECO

PAISSAN

TUTTI I NOSTRI SERVIZI

- ASSISTENZA STRADALE 24H SU 24H
- MANUTENZIONE BUS, CAMPER E VEICOLI A METANO
- REVISIONE VEICOLI INDUSTRIALI E TACHIGRAFI
- VENDITA E CONSEGNA RICAMBI IVECO, FIAT E LUBRIFICANTI PETRONAS
- ALLINEAMENTO ASSALI E TELAI CON SISTEMA JOSAM
- INSTALLAZIONE SISTEMA PEDAGGIO TOLL COLLECT
- DIAGNOSTICA E PROGRAMMAZIONE
- SERVIZIO DI LAVAGGIO
- CONTROLLI E RICARICA IMPIANTI CONDIZIONAMENTO
- NOLEGGIO VEICOLI



CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER IL TRENTO



PROFESSIONALITÀ, PUNTUALITÀ, EFFICIENZA SEMPRE AL VOSTRO SERVIZIO

Sede di Trento Via di Spini, 13 - Fraz. Gardolo - Trento - Tel. 0461.968300
APERTO TUTTI I GIORNI DALLE 08.00 ALLE 19.30 E SABATO DALLE 08.00 ALLE 13.00

www.officinebrennero.it seguici su

Caravaggio a Milano

di Paolo Aldi

In questi mesi di dicembre e gennaio Milano offre l'occasione di vedere le opere di Caravaggio in un modo inedito grazie a una mostra di grande richiamo e interesse. Innovazione nei metodi espositivi e nel godimento dei contenuti si affianca a ricerche approfondite con nuovi sistemi di studio nella mostra esposta nel Piano Nobile del Palazzo Reale.

L'esposizione offre agli occhi del visitatore opere straordinarie che provengono da musei e collezioni d'Italia e di tutto il mondo. Dall'estero arriva *Sacra*

famiglia con San Giovannino (1604-1605) dal Metropolitan Museum of Art, New York; *Salomé con la testa del Battista* (1607 o 1610) dalla National Gallery, Londra; *San Francesco in estasi* (c. 1597) dal Wadsworth Atheneum of Art di Hartford; *Marta e Maddalena* (1598) dal Detroit Institute of Arts; *San Giovanni Battista* (c. 1603) dal Nelson-Atkins Museum of Art di Kansas City; *San Girolamo* (1605-1606) dal Museo Montserrat, Barcellona.

L'interesse per questa mostra però non sta solo nelle opere esposte ma anche nelle ricerche fatte a monte e qui presentate. «Sono emerse così – afferma la curatrice Rossella Vodret – alcune costanti nelle modalità esecutive di Caravaggio, ma sono venuti anche alla luce elementi esecutivi inaspettati e finora del tutto sconosciuti: dagli strati di pittura sono affiorate una serie di immagini nascoste. Inoltre è stato sfatato il mito che Caravaggio non abbia mai disegnato, poiché sono apparsi tratti di disegno sulla preparazione chiara utilizzata nelle opere giovanili».

Il cambiamento cruciale nella sua tecnica avviene nel 1600 quando Caravaggio è chiamato a dipingere la Cappella Contarelli in San Luigi dei Francesi: primo incarico pubblico e su tele di grandi dimensioni. In questo caso la preparazione è scura, sempre in doppio strato, composta di terre di diverso tipo, pigmenti e olio. Caravaggio aggiunge alla preparazione scura soltanto i chiari e i mezzi toni dipingendo solo le parti in luce. In pratica dipinge solo una parte delle figure perché il fondo scuro e le parti in ombra sono resi solo con la preparazione, non c'è pittura.

Attraverso le riflettografie e le radiografie, che penetrano in diversa misura sotto la superficie pittorica, si è potuto seguire il procedimento creativo di Caravaggio, i suoi pentimenti, rifacimenti, aggiustamenti nell'elaborazione della composizione. Per esempio nel *San Giovannino* di Palazzo Corsini le analisi rivelano l'aggiunta di un agnello poi eliminato.



► *Fanciullo morso da un ramarro*, 1597

DENTRO CARAVAGGIO

Palazzo Reale - Milano
29 settembre 2017 - 28 gennaio 2018

**L'ultimo Caravaggio.
Eredi e nuovi maestri**

Gallerie d'Italia, piazza della Scala - Milano

Utilizzando indagini diagnostiche e nuove ricerche documentarie è stata operata una rivisitazione della cronologia delle opere giovanili. Attraverso nuovi documenti presenti in mostra si sono fatte scoperte che hanno cambiato profondamente la cronologia dei primi anni romani e creato misteriosi vuoti nella sua attività. Serviranno ancora altre ricerche per svelare le vicende di Caravaggio tra il 1588 e il 1596. Otto anni di parziale mistero non sono pochi per un pittore che ha lavorato in tutto meno di quindici anni.

La mostra a Palazzo Reale termina il 28 gennaio 2018. La visita permette anche l'ingresso con prezzo ridotto alla mostra **L'ultimo Caravaggio. Eredi e nuovi maestri** presso le Gallerie d'Italia in piazza della Scala. Quest'altra esposizione prende avvio da *Il Martirio di Sant'Orsola* (1610), ultimo capolavoro di Caravaggio, per un confronto con gli artisti del tempo, divisi tra chi ne raccolse l'eredità e chi invece intraprese nuove strade. Con oltre cinquanta opere – molte delle quali esposte per la prima volta a Milano – di seguaci di Caravaggio come Battistello Caracciolo e Ribera, e nuovi maestri quali Rubens, Van Dyck, Procaccini e Strozzi, la mostra racconta in pillole la storia artistica di tre città italiane: Napoli, Genova e Milano legate all'orbi-



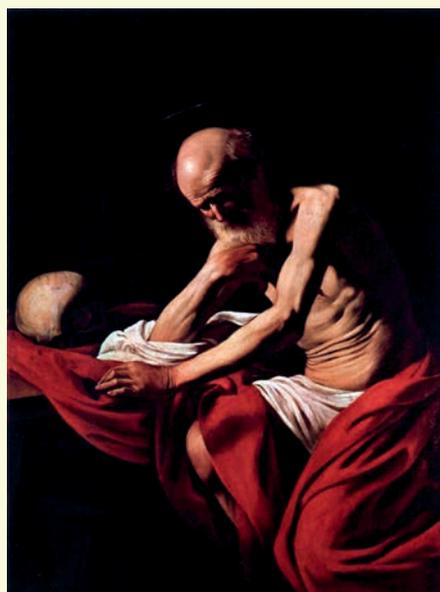
► *San Giovanni Battista*, 1604

ta spagnola in anni di rinnovamento del gusto, tra la rivoluzione tutta tesa al naturale di Caravaggio e la nuova età colorata e festosa del Barocco. Nello stesso tempo l'esposizione milanese, articolata in sette sezioni, ricostruisce anche una immagine interessante del collezionismo secentesco, intorno alle figure dei banchieri mecenati Marcantonio e Giovan Carlo Doria.

Se vi rimane del tempo, sempre in piazza della Scala, potrete andare a visitare **Leonardo3 - Il Mondo di Leonardo**. Questo museo vi permetterà di scoprire l'affascinante e sempre sorprendente genio di Leonardo da Vinci grazie a inedite ricostruzioni delle sue macchine e a restauri dei suoi dipinti presentati in prima mondiale. A *Sottomarino meccanico*, la *Macchina del tempo*, la *Libellula meccanica*, la *Macchina volante* si affiancano il restauro digitale dell'*Ultima Cena* e la ricostruzione del *Monumento Sforza*. Oltre 200 ricostruzioni 3D interattive rendono la mostra fruibile a un pubblico di tutte le età.



► *Ritratto di un cavaliere di Malta*, 1607-1608



► *San Girolamo penitente*, 1605-1606

AUTISTI EMANATA LA CIRCOLARE INPS PER I TRASPORTI INTERNAZIONALI

di Andrea De Matthaëis

L'INPS, ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE, HA FINALMENTE EMANATO LA CIRCOLARE 10 NOVEMBRE 2017 N. 167, CHE PERMETTE DI GODERE DEGLI SGRAVI CONTRIBUTIVI PER GLI AUTISTI IMPEGNATI IN TRASPORTI INTERNAZIONALI, PREVISTI NELLA LEGGE DI STABILITÀ PER IL 2016 A TITOLO SPERIMENTALE PER UN PERIODO DI 3 ANNI.

Ma sempre rimasta lettera morta, in quanto difettava della circolare applicativa dell'Inps, finalmente diventa operativa.

La circolare applicativa rende dunque operativa la misura della "decontribuzione autisti", attesa da due anni dalle imprese di autotrasporto e sollecitata a più riprese da Confartigianato Trasporti e Unatras al Governo e ai competenti uffici.

Si ricorda che le risorse pubbliche a copertura della misura sono 65,5 ml € per il 2016 (ridotte a 500.000 € per il 2017 e 2018) e che il contributo viene riconosciuto solo entro i limiti de minimis, come stabilito dalle legge di conversione del D.L. Fiscale n. 50/2017.

Autotrasportatori compatti

No all'aumento del pedaggio in A22. Congiuntamente i tre presidenti degli autotrasportatori di Associazione Artigiani, Fai e Confindustria Trento: «No a un eventuale aumento del pedaggio in A22».

Non ci stanno i tre presidenti dei trasportatori **Claudio Comini** (Associazione Artigiani), **Giorgio Loner** (Fai) e **Lucio Sandri** (Confindustria Trento) ad accettare questa ulteriore provocazione. «Abbiamo accettato mal volentieri il divieto di sorpasso notturno e ora

vogliamo scongiurare che le nostre imprese debbano anche subire l'aumento del pedaggio».

Gli imprenditori trentini ritengono l'aumento del pedaggio, ipotizzato dall'Euregio, una misura sbagliata finché non ci sarà un'alternativa valida e competitiva alla strada; ad oggi il trasporto su rotaia è assolutamente non concorrenziale.

Le imprese di trasporto italiane sono soggette a continui aumenti dei costi che le rendono sempre meno competitive rispetto alle imprese dell'Est Europa; il traffico merci su gomma delle imprese dell'Est da e verso l'Italia è salito del 198% in 10 anni.

Trasporti ATP: per gli attestati digitali ulteriore proroga a febbraio 2018

La Motorizzazione Civile ha diramato la circolare di Prot. 22893/Div3/T del 3 novembre 2017 che rinvia il definitivo passaggio dai certificati su carta a quelli elettronici per gli attestati sull'autotrasporto refrigerato dei prodotti deperibili ATP.

La digitalizzazione dell'ATP è iniziata in Italia più di un anno fa, ma fino a febbraio 2018 resteranno in vigore anche gli attestati su carta, seppure "in casi eccezionali".

La sperimentazione ha rilevato però dei problemi tecnici – come ad esempio l'apposizione della firma digitale, ritenuta dagli esperti superflua – che si spera di superare alla data del prossimo mese di febbraio 2018.

La procedura informatica doveva entrare in vigore lo scorso 16 gennaio 2017 ma furono necessarie alcune proroghe perché il CED della Motorizzazione non era in grado di erogare un servizio efficiente.

Il problema della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e in particolare della Motorizzazione Civile è nelle preoccupazioni del Ministro Padoa-Schioppa il quale nella relazione sul DEF 2017/2018 ha posto in rilievo l'esigenza di porre mano affinché lo strumento informatico diventi "strategico" per attuare una moderna gestione dei servizi alle imprese.

Ricordiamo che relativamente all'applicazione dell'imposta di bollo sugli attestati ATP, sul Portale dell'Automobilista, è pubblicato il tariffario nazionale di cui al DPR n. 642 del 1972 e sm.

Ricordiamo, inoltre, alle imprese che operano nel settore dell'ATP che la Confartigianato Trasporti è ancora impegnata assieme alle associazioni nazionali degli esperti ATP nella richiesta di abrogare la Circolare Ministeriale n. 14/1992 relativa ai così detti "declassamenti".

Infatti, la competenza a rilasciare l'attestazione che il veicolo è dotato delle caratteristiche isoterme per il trasporto di derrate alimentari spetta all'esperto ATP tramite il suo centro di prova in ossequio ai soli dettati dell'accordo internazionale ATP.

Si precisa inoltre che la misura si applica sia alle imprese di autotrasporto merci c/t. e in c/p. e a quelle di trasporto persone.

L'Inps chiarisce che l'agevolazione tiene presente l'ordine cronologico di presentazione delle istanze, a partire dal raggiungimento delle 100 giornate di trasporto internazionale da parte del singolo conducente.

La misura opera un contenimento del costo del lavoro, attraverso l'esonero contributivo dell'80% dei contributi previdenziali (con esclusione di premi e contributi Inail) da versare rispetto ad autisti impegnati in trasporti internazionali per almeno 100 giorni in un anno, effettuati con veicoli ai quali è applicabile il Regolamento (CE) n. 561/2006 ed equipaggiati con tachigrafo digitale.

Sottolineiamo che i 100 giorni in questione vanno conteggiati già a partire dal 1° gennaio 2016 considerando anche le giornate impiegate interamente in tratte nazionali di un trasporto internazionale, nonché quelle impiegate in viaggi internazionali tra Stati diversi dall'Italia.

Lo sgravio poi potrà partire il mese successivo a quello in cui si raggiungono i 100 giorni annui richiesti e fino al periodo di paga di novembre 2018. In caso di multipresenza, cioè di ricorso a due autisti per lo stesso trasporto, dello sgravio potranno beneficiare entrambi.

La domanda per utilizzare i benefici dovrà essere presentata dall'azienda tramite procedura telematica "TRAS.INT.", all'interno dell'applicazione "DiResCo – Dichiarazioni di Responsabilità del Contribuente" disponibile sul sito internet Inps.

In questa domanda va indicato:

- il lavoratore per il quale intende fruire dell'agevolazione;
- la data in cui è stata raggiunta la condizione dei 100 giorni di trasporto internazionale;
- l'importo della retribuzione mensile media;
- l'aliquota contributiva datoriale applicata.

L'Inps entro 48 ore dalla trasmissione del modulo telematico, calcolerà l'importo dell'esonero spettante e verificherà la disponibilità di risorse.

Se la procedura andrà a buon fine, risponderà alla domanda autorizzando l'impresa a fruire dell'esonero che avverrà attraverso un conguaglio sulle denunce contributive.

CONFARTIGIANATO TRASPORTI ABOLITO IL PAGAMENTO DEI PEDAGGI PRESSO LE STAZIONI

ATTRAVERSO LE INFORMAZIONI PERVENUTE DALL'ASSOCIAZIONE SLOVENA DEI TRASPORTATORI, CONFARTIGIANATO TRASPORTI AVVISA CHE CON L'INTRODUZIONE DI UN NUOVO SISTEMA DI PEDAGGI CHIAMATO DARSGO A PARTIRE DAL 1° APRILE 2018 IL PAGAMENTO IN TEMPO REALE DEI PEDAGGI PRESSO LE STAZIONI DI PEDAGGIO NON SARÀ PIÙ POSSIBILE.

di **Andrea De Matthaëis**

Di seguito una traduzione delle informazioni pervenute.

Il pagamento dei pedaggi tramite i supporti elettronici esistenti di Dars (carte DARS e tag ABC) sarà abolito.

Tutti i veicoli che utilizzano autostrade slovene, invece, dovranno essere registrati per utilizzare il sistema DarsGO e dotati di un'unità DarsGO che consente la fatturazione del pedaggio.

Il costo dell'emissione di un'unità DarsGO, inclusa l'imposta sul valore aggiunto, è pari a € 10,00.

La registrazione e l'acquisizione di un'unità DarsGO sarà possibile presso i servizi DarsGO: a partire dal 6 novembre 2017 presso i servizi di DarsGO a Lubiana, le aree di riposo Lopata, Maribor e Grabonoš e le frontiere di Obrežje e Gruškovje e dal 15 novembre 2017 anche al confine con Ferneti.

Dall'inizio del 2018, i servizi DarsGO funzioneranno anche presso le stazioni di servizio situate in zone di riposo.

Tutto il necessario per ottenere un'unità DarsGO verrà fornito anche nella sezione privata del portale web www.darsgo.si

Poiché dovrà essere fornito un gran numero di veicoli con unità DarsGO per utilizzare il sistema DarsGO, si consiglia di adottare tempestivamente le disposizioni necessarie e quindi evitare le code attese per la registrazione all'avvio delle operazioni di sistema. Se si desidera ottenere cinque o più unità DarsGO, è consigliabile contattare il Call Center al numero di telefono +386 1 518 8 350, dove è possibile organizzare un modo più veloce e semplice per ottenere maggiori quantità di DarsGO.

Non bisogna richiedere un'unità DarsGO per veicoli che non sono probabilmente utilizzati su autostrade e a partire dal 1° aprile 2018, in quanto ciò comporterà inutili spese amministrative per l'emissione di un'unità che non sarà effettivamente utilizzata.

Nel sistema di pedaggio esistente, il pedaggio verrà pagato fino a tutto il 31 marzo 2018.

L'unità DarsGO può essere installata in un veicolo già prima di quella data.

Si consiglia di installarlo non appena lo si ottiene, poiché nessuna transazione finanziaria verrà effettuata con l'unità fino al 1° aprile 2018.

**Per ulteriori
informazioni contattare
il Call Center**

tel. +386 1 518 8 350
info@darsgo.si

ORAFI

CONTINUA LA BATTAGLIA CONTRO LE NORME SUI “COMPRO ORO”

**GLI ORAFI DI CONFARTIGIANATO NON SI DANNO
PER VINTI E CONTINUANO A CHIEDERE CHE LE NUOVE REGOLE
VENGANO CAMBIATE**

Gli orafi artigiani non ci stanno ad essere confusi con i “compro oro”. Per loro la compravendita di metalli preziosi usati avviene solo occasionalmente e in maniera marginale. **Assurdo e inaccettabile**, quindi, che debbano rispettare le nuove norme in vigore da luglio che regolano l’attività dei “compro oro” e che sono state volute per combattere pratiche illegali e rischi di riciclaggio.

Durante il dibattito parlamentare che ha preceduto l’emanazione del decreto, il **presidente di Confartigianato Orafi, Andrea Boldi**, è **intervenuto alla Camera e al Senato** proprio per chiedere sì regole che disciplinassero i “compro oro”, **ma senza caricare di nuova burocrazia e di nuovi costi gli orafi artigiani**.

Niente da fare, la legge ora c’è e impone ai laboratori artigiani una serie di costi e adempimenti assurdi.

Ma gli **Orafi di Confartigianato non si danno per vinti** e continuano a chiedere che le nuove regole vengano cambiate.

Lo hanno fatto anche nei giorni scorsi con una **lettera inviata al Ministero dell’Economia nella quale sollecitano una serie di modifiche**. Il presidente Andrea Boldi chiede che le imprese artigiane siano escluse dall’applicazione di adempimenti previsti dalla legge come, ad esempio, la tenuta di un conto corrente dedicato, il mantenimento del registro al quale devono iscriversi gli operatori “compro oro”, l’obbligo di rispettare le nuove norme in caso di ritiro di preziosi usati e permuta con oggetti nuovi, l’obbligo di pagamento con moneta elettronica per acquisti pari o superiori a 500 euro.

Insomma, la battaglia continua, perché gli Orafi di Confartigianato non ci stanno a subire una legge che, nata per colpire attività sospette, finisce per danneggiare gravemente gli imprenditori artigiani che operano nella legalità.

PITTORI, RESTAURATORI E FOTOGRAFI PAESAGGIO INTONA(CA)TO

di Stefano Debortoli

SABATO 14 OTTOBRE SI È SVOLTO UN INNOVATIVO PERCORSO DI FORMAZIONE NEL LABORATORIO EDILE DEL CENTRO DI FORMAZIONE PROFESSIONALE ENAIP A VILLAZZANO

Colore, luce e materia: è con questi tre elementi che 15 Artigiani (pittori, restauratori e fotografi) assieme agli studenti dell'alta formazione professionale dell'Enaip, a professionisti quali architetti e ingegneri e funzionari della pubblica amministrazione si sono misurati, lavorando gomito a gomito, per studiare e sperimentare forme e tecniche per un nuovo "paesaggio intonato". Sabato 14 ottobre scorso, nel laboratorio edile del Centro di formazione professionale Enaip a Villazzano, si è concluso con un workshop, un innovativo percorso di formazione denominato "Paesaggi intonati" organizzato da Step - Scuola per il Governo del territorio e del Paesaggio, con l'importante aiuto dell'Associazione Artigiani. L'obiettivo del programma formativo era quello di promuovere la cultura della qualità paesaggistica focalizzandosi sui materiali e sulle tecniche delle finiture degli edifici; colore e materia per l'elaborazione di soluzioni in sintonia con il contesto paesaggistico. I sessanta partecipanti al workshop, divisi in gruppi, si sono alternati su sette diversi grandi "tavoli" di lavoro, sui quali si sono affrontati concretamente e materialmente, lavorando sulle malte e i colori. I temi trattati durante il corso: dagli intonaci al colore,



RIPARATORI DI OROLOGI

La Corte di Giustizia Ue respinge il ricorso di Ceahr

Il 23 ottobre la Corte di Giustizia Europea ha respinto il ricorso di **Ceahr** (Confederazione Europea delle Associazioni dei **Riparatori di Orologi**) di cui **Confartigianato Imprese è tra i soci fondatori**. È la tappa più recente di un percorso che inizia nel **2003** con la richiesta di **Confartigianato** di apertura di indagine all'Autorità Garante per la Concorrenza e del Mercato e che prosegue nel 2004 tramite la neocostituita Confederazione europea con la presentazione di un ricorso alla Commissione Europea attraverso il quale si denunciava la **posizione dominante nel mercato dei produttori di orologi** derivante dal loro rifiuto di continuare a fornire pezzi di ricambio ai riparatori indipendenti di orologi. La Corte di Giustizia, nel motivare la sentenza, ha osservato che la Commissione Europea non ha commesso errori, ritenendo che un sistema selettivo di riparazione e manutenzione sia conforme alla

normativa comunitaria sulla concorrenza, quando è oggettivamente giustificato, non discriminatorio e proporzionato. In più, la Corte ha aggiunto che un sistema selettivo di riparazione specializzato e capace di fornire delle prestazioni specifiche per prodotti di alta qualità e tecnicità è un'esigenza legittima che giustifica una riduzione della concorrenza dei prezzi a favore di una concorrenza avente ad oggetto elementi diversi dai prezzi. Infine la Corte ha rilevato che un servizio siffatto genererebbe benefici nella lotta alla contraffazione. Peccato che in tutto questo non si sia tenuto conto di **migliaia di micro e piccole imprese artigiane, specializzate nel settore delle riparazioni** che, già fortemente segnate da un pesante calo degli acquisti di beni di lusso, si vedono ulteriormente sottrarre spazi di mercato a fronte di un meccanismo che va soltanto a vantaggio delle case produttrici di orologi. Insomma, una sentenza che lascerà il segno ma che fa presagire altre importanti azioni della categoria. Il 20 novembre è prevista infatti a Bruxelles l'Assemblea Generale di Ceahr che, nella valutazione delle motivazioni della sentenza, assieme ai legali, deciderà quali possibili ulteriori mosse intraprendere.

dal trattamento delle superfici alla qualità delle finiture, spaziando dal contemporaneo al restauro passando per il recupero di vecchi edifici. Ogni corsista, coadiuvato dai tutor, ha elaborato un suo personale percorso creativo che è diventato parte di un più ampio lavoro di gruppo che è andato a rappresentare un "quadro paesaggistico" unico. Quello che è scaturito alla fine di questo corso è che se ogni categoria, invece di rimanere rinchiusa nel suo ambito, si confronta, si relaziona, condivide e ascolta, i risultati ottenuti vanno oltre ogni aspettativa realizzando opere importanti.

Molta soddisfazione ci ha dato vedere numerosi nostri Associati presenti, segnale questo che la sensibilità degli artigiani per il Paesaggio e l'Ambiente è elevata, dandoci ulteriore stimolo per proporre ancora il seminario nei prossimi anni, cominciando dalla scuola Enaip a gennaio; infatti la consapevolezza della cura del paesaggio e del suo corretto sviluppo si attua mettendo in relazione la formazione, la cultura, la conoscenza del territorio.

Anche dal punto di vista imprenditoriale il Valore del Territorio è un aspetto molto importante, da un'attenta analisi sul crollo dell'occupazione dell'edilizia nell'ultimo decennio (50%) emerge che in territori con la presenza del turismo e quindi cura e valore del territorio particolari, il tracollo ne è stato in parte mitigato.



ANNUNCI

REGALO, AFFITTO, CEDO, CERCO E VENDO

AFFITTO

Magazzino/laboratorio/ufficio a Volano di 200 mq, zona di passaggio. Tel. 348.0173069

Porzione di capannone uso magazzino/deposito, metrature varie, zona industriale Predazzo. Tel. 353.3779053

Capannone uso artigianale di 300 mq circa con piazzale fronte strada a Cles, Viale Degasperi 134. Tel. 333.5289414

Locale 180 mq a Trento sud vicino a Parco Via Volta; 100 mq piano strada, 80 mq magazzino, entrate separate, 2 posti auto, libero da subito. Tel. 0461.924493 - 347.1457517

Magazzino deposito piano strada a Trento, Via 3 Novembre; 200 mq ca., anche uso laboratorio, a 800 euro/mensili. Tel. 0461.985255 - 347.3627064

CEDO

Attrezzatura varia gratuita per artigiano orafo, Trento. Tel. 340.1483995 - 340.2126006

Avviata e pluriennale attività di gommista, periferia di Rovereto, 400 mq coperti e 500 mq di piazzale, muri in affitto. Tel. 339.7711501

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584

Attività di restauro mobili antichi ben avviata. Macchinari, prodotti, legname, affitto locale 90 mq a Cognola. Tel. 0461.220051 - cell. 331.1061363

Attività di gommista avviata. Capannone di 150 mq con piazzale e soppalco in affitto, compresi ponti e attrezzatura. Tel. 0464.516432

Posteggio estivo presso il mercato di Fai della Paganella e uno presso il mercato di Tione. Tel. 0465.735078

Attività di parrucchiera a Rovereto, prezzo da concordare. Tel. 393.3806301

CERCO

Cabina aspirazione/verniciatura con motore trifase (3x2,30 m, profonda 1,50 m). Tel. 335.6305302

Carrello elevatore usato da 15 quintali. Tel. 348 2616812

Parrucchiera con P. Iva per condivisione spese gestione (affitto poltrona). Tel. 0464.553191 - 349.5400797 (Monica)

VENDO

Attività di parrucchiera in centro a Rovereto per problemi di salute. Prezzo da concordare. Tel. 338.1455524

Lavatrice "Biemme Impianti" inox usata a solvente manuale con ultrasuoni; tre cesti 60x20x25 cm. Tel. 0461.557833\

Cella fermalievitazione "Novacel" a due carrelli, ottimo stato. Tel. 339.6714865

Due lavateste con lavabo in ceramica intatta, senza graffi e sbeccature. Rubinetto estraibile, filtro ferma capelli e vassoio porta shampoo. Usati solo da titolare in ottimo stato. Tel. 0465.326404

Furgone Daily Bianco, 170.000 km, anno 2007, ottimo stato. Prezzo interessante. Tel. 335.6146062

Capannone 1.000 mq per cessazione attività (600 mq coperto e 400 mq piazzale) con/senza macchinari da lattoniere a Mezzolombardo. Tel. 348.7062217

Capannone di 1.600 mq circa su due piani, più palazzina uffici a tre piani a Mezzolombardo. Tel. 333.8547982

Troncatrice per ferro lama ø 300, marca Export Brown, volt 220 - 380, a 300 euro + Iva. Tel. 0461.235220

Predello elettrico, usato, offertissima. Tel. 347 4436326

Casseforme Hünnebeck Rasto, alluminio, 190 mq circa, complete di spade e viti, a 40 euro/mq. Tel. 349.3431971

Ponteggi n° 132 cavalle modello a H, 430 mq circa complete di pedane, morsetti, parapetti, cancelletti, piedini regolabili e fissi, a 4.000 euro circa. Tel. 339.5826865

Lotto terreno edificabile, zona artigianato Fai della Paganella, 1.000 mq, con progetto esecutivo approvato per capannone 500 mq circa. Tel. 335.6645313

Bordi per pannelli in melaminico e laminato plastico in diverse misure da 20 a 50 mm in diversi colori e legni - occasione - causa chiusura attività. Tel. 328.9253151

Una poltrona da barbiere e un lavatesta pieghevole Pietranera. Tel. 347.8069789

Attrezzi vari per carpenteria in legno. Tel. 328.7390552

Autocarro Bonetti F100 4x4, 104.000 km, patente B. Tel. 349.7245843

Attrezzatura edile, Val di Fiemme. Tel. 330.220059

Carotatore mod. Milwaukee DCM 250 potenza 2800w, con corone ad acqua 132x420 e 82x420 mm. Tel. 348.9990091

Stampante laser Triumph Adler DC 2188 copia/stampa, fax digitale, 150 euro + Iva. Tel. 340.8074034

Istituto di estetica a Trento centro zona di passaggio 80 mq, stanze e bagno finestrati primo piano, posto auto, cantina. Tel. 339.8598584



Si invitano gli artigiani associati interessati alla eventuale pubblicazione di annunci (inerenti all'attività lavorativa) a utilizzare questo tagliando, compilandolo a macchina o in stampatello e spedendolo a:

**Redazione "l'Artigianato" / Associazione Artigiani e Piccole Imprese della Provincia di Trento
Via Brennero, 182 - 38121 Trento - fax 0461.824315**

Vi prego di pubblicare gratuitamente il seguente avviso: regalo / affitto / cedo / cerco / vendo

Cognome e nome Ditta

Via n. Cap Città

Tel.

INSIEME RENDIAMO IL TUO NATALE
ANCORA PIÙ SPECIALE.

Auguri
DI BUONE FESTE



FATTOR ASSICURAZIONI SNC
Agenti di Lavis

Via F. Filzi, 27 - Tel. 0461 241525
agenzia.lavis@gruppoitas.it

Subagenzie

Albiano - Via Sant'Antonio, 34 - Tel. 0461 687141

Cembra - Via Roma, 3 - Tel. 0461 680138

Zambana - Corso Roma, 3/A - Tel. 0461 245635

gruppoitas.it

 **ITAS**
ASSICURAZIONI

A LLE NOSTRE FAMIGLIE
CHE CREDONO NEL DOMANI

ALLE NOSTRE AZIENDE

CHE LAVORANO

PER UN FUTURO PIÙ SOLIDO

AI NOSTRI GIOVANI

che hanno un sogno

DA REALIZZARE

auguriamo un Natale Felice

e un Sereno Anno Nuovo



PERCHÉ CERTI VALORI
NON CONOSCONO CRISI



Casse Rurali
Trentine